



COMUNE DI GIARDINELLO

Città Metropolitana di Palermo

Prot. n. 7536 del 19.08.2019

OGGETTO: Manifestazione di interesse-Sagra prodotti tipici locali- anno 2019.

Smart cig. Z91281E95E

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO E
SERVIZI ALLA PERSONA**

- nel programma politico del Sindaco è prevista, tra l'altro la promozione di attività atte a favorire iniziative per lo sviluppo economico, culturale e tradizionale della cittadina di Giardinello;
 - in passato questo Comune ha realizzato sagre per la promozione di prodotti enogastronomici e artigianali locali dato che Comune ha vocazione agricola;
 - con deliberazione di G.C.n.16 del 12.03.2019 avente per oggetto: "Istanza di finanziamento alla Regione Siciliana - Dipartimento regionale dell'Agricoltura -Palermo, per la realizzazione Sagra dei prodotti tipici locali in occasione della Santa Pasqua anno 2019. Autorizzazione al Sindaco a presentare istanza";
 - con deliberazione di G.C. n.19 del 29.03.2019 è stata modificata e integrata la suddetta deliberazione di G.C. ed è stato autorizzato il Sindaco a ripresentare istanza al suddetto Assessorato;
 - con D.D.G. n.669 -area 5-U.O.A5.01 del 17.04.2019 il suddetto Assessorato ha assegnato al Comune la complessiva somma di €3.000,00 (periodo realizzazione 5 maggio 2019);
 - considerato che per le avverse condizioni atmosferiche la sagra non ha avuto luogo nella data prevista;
 - con deliberazione di G.C. n. 35 del 21.05.2019 è stata modificata e integrata la deliberazione di G. C. n. 19 del 29.03.2019;
 - Ritenuto necessario individuare gli operatori economici presenti nel territorio che intendono partecipare alla sagra, mediante avviso pubblico di Manifestazione di interesse;
- tutto ciò premesso

AVVISA

gli operatori economici presenti nel territorio giardinellese

interessati a partecipare alla sagra in oggetto, mediante la fornitura di prodotti della propria azienda, a presentare istanza secondo le modalità di seguito indicate.

L'istanza di manifestazione di interesse, secondo il modello allegato, dovrà essere recapitata all'ufficio protocollo **entro le ore 12:00 del 19.08.2019** mediante consegna a mano o per posta (al seguente indirizzo: Viale Aldo s.n.c. - 90040 Giardinello) in busta chiusa e sigillata o tramite PEC comunegiardinello@pec.it (in file unico in pdf - contenente l'istanza e gli allegati sotto riportati firmata digitalmente):

Allegati:

1. istanza debitamente sottoscritta (se inviata per PEC firmata digitalmente);
2. breve presentazione dell'Azienda e tipologia e quantità di prodotti;
3. documento di riconoscimento del legale rappresentante;

4. dichiarazione protocollo legalità;
5. dichiarazione ex art.80 del D.lgs. n.50/2016;
6. elenco dei prodotti oggetto della sagra richiesti

Si fa presente, che sarà predisposto un elenco di operatori economici. Se per lo stesso prodotto saranno presenti più operatori, l'A.C. potrà scegliere di invitare tutti gli operatori ovvero procedere a formare una graduatoria di operatori, in qual caso si terrà conto della quantità di prodotti forniti.

Si fa, altresì, presente che l'istanza dovrà essere completata, a pena di esclusione, di tutti gli allegati.

**IL RESP.LE DEL SETTORE AMM.VO E
SERVIZI ALLA PERSONA**
(Ing. Giuseppe Polizzi)

**Al Sig. Sindaco del
Comune di Giardinello**
Viale Aldo Moro snc
90040- GIARDINELLO

PEC.comunegiardinello@pec.it

Il sottoscritto

Cognome e nome _____

Nato a _____ il _____

Residente nel comune di _____

Provincia _____ Via/ piazza _____

In qualità di _____

Autorizzato a rappresentare legalmente la Ditta _____

Con sede nel comune di _____ C.a.p. _____

Provincia _____ Via/ piazza _____

C.F. _____ P.I.V.A. _____

Tel. _____ fax _____ e-mail _____

PEC. _____

Preso visione ed accettato integralmente quanto contenuto:

nell'avviso pubblico di manifestazione di interesse.

Attesta che la Dittà che qui rappresenta:

è in possesso tutti i requisiti richiesti ed è iscritta alla Camera di Commercio

Presenta la propria formale manifestazione di interesse offrendo i sottoelencati prodotti _____

Si allega:

1. breve presentazione dell'Azienda e tipologia e quantità di prodotti;
2. documento di riconoscimento del legale rappresentante;
3. dichiarazione protocollo legalità;
4. dichiarazione ex art.80 del D.lgs. n.50/2016;
5. elenco dei prodotti oggetto della sagra richiesti

A tal fine, dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali, di cui all'art.83 del D.lgs. 18 Aprile 2016 n.50.

Data _____

Firma del legale rappresentante

Modello di dichiarazione resa ai sensi del protocollo di intesa per legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale, sottoscritto in data 13.07.2016, tra la Prefettura di Palermo e il Comune di Giardinello (PA)

Con la presente dichiarazione il sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ e residente a _____ Via _____, nella qualità di _____ della ditta _____ iscritta nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di _____ partecipante alla manifestazione di interesse "sagra prodotti tipici locali - anno 2019"

Dichiara espressamente ed in modo solenne

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto il 13 luglio 2016 con la Prefettura di Palermo, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/palermo/>, e che qui si intendono integralmente riportate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) del protocollo, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Ove i suddetti affidamenti riguardino i settori di attività a rischio di cui all'art. 1, comma 53, della L. 190/2012, la sottoscritta impresa si impegna ad accertare preventivamente l'avvenuta o richiesta iscrizione della ditta subaffidataria negli elenchi prefettizi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive analoghe a quelle di cui agli artt.

91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.

Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alle prestazioni eseguite.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto, per le stazioni appaltanti pubbliche, di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche o nei casi in cui l'accordo per l'affidamento del subappalto sia intervenuto successivamente all'aggiudicazione.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Dichiara altresì di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.”;

Clausola n. 9

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.”.

_____ li,

Timbro e Firma leggibile

N. B. allegare documento di riconoscimento



COMUNE DI GIARDINELLO

Città Metropolitana di Palermo

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE “SAGRA PRODOTTI TIPICI LOCALI ANNO 2019”.

SALSICCIA	€.700,00
FORMAGGI	€.500,00
OLIO	€.200,00
VASTEDDE	€.600,00
VINO LOCALE	€. 200,00
MATERIALI DI CONSUMO (tovaglioli,etc.)	€.200,00
SPESE DI PUBBLICITÀ TELEVISIVA E MANIFESTI	€.600,00
TOTALE (I.V.A. inclusa al 22%)	€.3.000,00

**IL RESP.LE DEL SETTORE AMM.VO E
SERVIZI ALLA PERSONA**
(Ing. Giuseppe Polizzi)

Al Comune di Giardinello
Via Aldo Moro s.n.c.
90040 Giardinello (PA)
PEC:comunegiardinello@pec.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE – SAGRA PRODOTTI TIPICI LOCALI – ANNO 2019.

– Smart cig.Z91281E95E

DICHIARAZIONE DI CUI ALL'ART.80 DEL D.LGS. N.50/2016

Il/La sottoscritto/a

Luogo e data di nascita

Codice Fiscale

nella sua qualità di

della Società

con sede in

Telefono

E-mail

Via/Piazza

Fax

PEC:

Dichiara

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.

1. Di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti nell'art.80 comma1 lettere a), b), c), d), e), f), g), del codice e precisamente:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. Di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art.80 comma 2 del Codice e precisamente che: nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art.67 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159 ovvero un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84 comma 4 del medesimo decreto.

3. Di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art.80 comma 4 del Codice e precisamente di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. *(N.B. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art.48 bis comma 1 e 2 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n.602. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art.48 bis commi 1 e 2 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n.602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'art.8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.125 del 1°giugno 2015. Le disposizioni di cui all'art.80 comma 4 del Codice non si applicano quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purchè il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande).*

4. Di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art.80 comma 5 lettere a) ,b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), del Codice e precisamente:

a. di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art.30 comma 3 del Codice;

b. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nei suoi riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

(oppure, in caso di concordato preventivo con continuità aziendale)

b. di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art.186 bis del R.D. 16 marzo 1942 n.267 oppure domanda di concordato preventivo ex art.161 comma 6 del R.D. 16 marzo 1942 n.267 (c.d. concordato in bianco) e di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di.....(*inserire riferimenti autorizzazione, n. data*); per tale motivi, dichiara di non partecipare alla presente gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di impresa: (N.B. alla suddetta dichiarazione deve essere allegata relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art.67 lett. d) del R.D. 16 marzo 1942 n.267, che attesti la conformità al piano di risanamento e la ragionevole capacità di adempimento del contratto);

(oppure)

b. di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art.186 bis del R.D. 16 marzo 1942 n.267, giusto decreto del Tribunale di.....(*inserire riferimenti n., data, ecc.,.....*) per tale motivo, dichiara di no partecipare alla presente gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese; (N.B. alla suddetta dichiarazione deve essere allegata relazione di un

professionista in possesso dei requisiti di cui all'art.62 lett. d) del R.D 16 marzo 1942 n.267, che attesti la conformità al piano di risanamento e la ragionevole capacità di adempimento del contratto);

c.di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, (N.B. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestato in giudizio, ovvero confermato all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione);

d.di non essere a conoscenza di una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art.42 comma 2 del Codice non diversamente risolvibile;

e.di non essere stato coinvolto con altri operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art.67 del Codice;

f.di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art.9 comma 2 lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81;

g.che nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC non risulta nessuna iscrizione per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h.di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art.17 della legge 19 marzo 1990 n.55 (N.B. l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);

i.di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999 n.68;

l.di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del decreto legge 13 maggio 1991 n.152 convertito con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n.203;

(oppure)

l.Di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt.317 e 629 del codice penale aggravato ai sensi dell'art.7 del decreto legge 13 maggio 1991 n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n.2013 e di avere denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

m.Di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, tale da comportare che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

5.Che non sussistano nei propri confronti le condizioni di cui all'art.53 comma 16 ter del D.Lgs. del 2001 n.165 o di cui all'art.35 del decreto legge 24 giugno 2014 n.90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n.114;

6.Di non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti e contrattare con la pubblica amministrazione.

7.Di impegnarsi altresì:

tenuto conto dei contenuti del Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici, sottoscritto in data 13 Luglio 2016

tra la Commissione Straordinaria per il Comune di Giardinello e la Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Palermo ed approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n. 37 del 07.07.2016, che si intende qui integralmente richiamato ed accettato:

- a rispettare, accettare e sottoscrivere tutte le clausole contenute nel citato Protocollo di legalità;
- a prendere atto ed accettare che le disposizioni contenute nel suddetto Protocollo di legalità, vengano applicate, indipendentemente dal valore dei contratti, negli affidamenti o sub affidamenti inerenti le attività ritenute a rischio di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'art. 1 commi 53 e 54 della legge 6/9/2012 n. 190 ss.mm.;

- a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.;

- a prendere atto ed accettare che la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del c.c. ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater, c.p.320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p..

Luogo _____ data _____

Firma leggibile

(Allegare copia fotocopia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore)

Si precisa che:

1.le attestazioni di cui ai succitati punti 1,2,3,4,5 e 6 nel caso di raggruppamento temporanei consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete e GEIE, devono essere rese da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;

2.le attestazioni di cui ai succitati punti 1,2,3,4,5 e 6, nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, devono essere rese anche dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

3.le attestazioni di cui al succitato punto 1 devono essere rese o devono riferirsi ai soggetti indicati nell'art.80 comma 3 del Codice – anche se cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara – e cioè:

- per le imprese individuali:titolare o direttore tecnico;
- per le società in nome collettivo: socio o direttore tecnico;
- per le società in accomandita semplice: soci accomandatari o direttore tecnico;
- per gli altri tipi di società e i consorzi: membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di poteri di

rappresentanza, di direzione o di controllo o direttore tecnico o socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

Qualora i suddetti soggetti non siano in condizione di rendere la richiesta attestazione, questo può essere reso dal legale rappresentante, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, nella quale si dichiara il possesso dei requisiti richiesti, indicando nominativamente i soggetti per i quali si rilascia la dichiarazione.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le suddette attestazioni devono essere rese anche dagli amministratori e a direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'ultimo anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. Qualora i suddetti soggetti non siano in condizione di rendere la richiesta attestazione, questa può essere resa dal legale rappresentante, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, nella quale si dichiara il possesso dei requisiti richiesti, indicando nominativamente i soggetti per i quali si rilascia la dichiarazione).